



TUTTI ALL'ASILO!

PERCHE' L'ASILO E' IMPORTANTE PER I BAMBINI?

Andare all'asilo è un diritto di ogni bambino, nonostante alcuni genitori, un po' per cause economiche, un po' per convinzione personale, decidano di occuparsi personalmente del bambino fino all'inizio della scuola elementare. Ad oggi, la frequenza dell'asilo non è ancora divenuta obbligatoria, tanto che la maggior parte delle strutture sono private e spesso costose. Eppure, le opportunità di crescita offerte da quest'ambiente non vanno sottovalutate.

Che un bambino vada alla scuola materna è importante per diversi motivi, innanzitutto perché questi spazi sono pensati proprio per offrire **stimoli che favoriscano la crescita e lo sviluppo**, inoltre può sperimentare la condivisione di giochi, spazi ed **esperienze con i coetanei**. Infine l'asilo è il primo posto in cui un bimbo si deve confrontare con **tempi ben precisi e condivisi** (per il pasto, il sonno, il gioco).

La frequenza dell'asilo, favorisce quindi un armonico sviluppo della personalità del bambino, promuovendone **l'autonomia e la socializzazione**. Si tratta di un contesto socio-educativo in cui i bambini fanno delle esperienze formative sia dal punto di vista didattico che di vita personale. Questo vale anche per **i bambini stranieri**.

PERCHE' L'ASILO E' IMPORTANTE PER I GENITORI?

L'asilo, indubbia risorsa per l'educazione dei bambini, costituisce un mezzo volto a **sostenere i genitori**, in particolar modo le madri, nei compiti di cura e nella condivisione della responsabilità educativa. L'asilo è anche un luogo in continuo sviluppo e cambiamento e tra le sue varie funzioni è importante rilevare quella sociale, di supporto per la famiglia nelle difficoltà del vivere quotidiano anche dal punto di vista psicologico, offrendo uno spazio di confronto rispetto agli aspetti educativi.

La cultura pedagogica odierna si basa sul principio della **diversità di ciascuno** e mira alla valorizzazione della specificità, dei bisogni e dei percorsi di apprendimento dei singoli bambini. L'asilo, come **prima palestra educativa**, rappresenta quindi un'importante occasione di crescita, sia per il bambino, sia per la sua famiglia.

L'INSERIMENTO ALLA SCUOLA MATERNA

Che un bambino abbia qualche resistenza ad andare all'asilo è normale, in fondo per lui si tratta di un ambiente nuovo, pieno di bambini che gli rubano l'attenzione degli adulti. Le maestre, per quanto accoglienti, sono delle estranee per lui. Come si può aiutare il bambino a familiarizzare con l'ambiente e far sì che lo riconosca come un luogo sicuro? E' certamente necessario rispettare i suoi tempi. Da diversi anni gli asili prevedono un periodo di "inserimento", in cui il bambino resta a scuola solo alcune ore, con la mamma, per giocare e prendere confidenza con l'ambiente e oggi, rispetto a qualche anno fa, c'è molta più attenzione verso le caratteristiche specifiche di ogni singolo bambino. Che cosa può fare il genitore? Cercare di far capire al bambino che si **fida delle maestre**, che le ha scelte voi per lui perché sono le più brave e le più simpatiche.

IL DIFFICILE MOMENTO DELLA SEPARAZIONE

Se il bambino reagisce con pianti e urla nel momento della separazione dalla mamma, insistete facendogli capire che quello è un **posto fatto apposta per lui**, che voi siete contente che lui passi il tempo con gli altri bambini a giocare, e quando verrete a prenderlo vi farete raccontare com'è andata. Il bambino deve sentire che i suoi genitori non pensano all'asilo come a una sorta di "parcheggio", ma come un posto pensato proprio per il loro bambino e per le sue esigenze. Parlate con i vostri figli e spiegate loro le vostre decisioni, anche se sono piccoli, capiscono più di quello che possiate pensare.

A volte, alla difficoltà di separazione del bambino, corrisponde una **resistenza da parte della madre** a staccarsi da lui. Se al momento del saluto tra madre e figlio, la prima si dimostra ansiosa e preoccupata, il bambino lo percepirà e sarà ancora più difficile per lui un distacco sereno.

I genitori non devono assolutamente scoraggiarsi nell'impatto iniziale con l'asilo; se il bambino nello staccarsi dalla mamma si dispera, può essere utile valutare la possibilità che sia il papà ad accompagnarlo, oppure la nonna. In questo modo il momento del distacco sarà meno traumatico, perché verrà **diminuita l'intensità emotiva** ad esso connessa. E' importante, quindi, cercare forme di mediazione e flessibilità, tra mamma e papà prima, tra genitori e maestre poi.

PERCHE' IL DIALOGO TRA FAMIGLIA E SCUOLA E' IMPORTANTE?

La mattina, quando arrivate all'asilo, fate due **chiacchiere con le insegnanti** ed instaurate un mandato di **fiducia nei loro confronti**; in questo modo il bambino percepirà che le maestre sono state scelte da voi per la sua cura mentre siete a lavoro. L'asilo ha una primaria importanza nella costruzione del rapporto di fiducia verso se stesso e nella **conquista della propria indipendenza**. Alla base della riuscita di questo progetto, risulta indispensabile la relazione con la famiglia, basata sulla collaborazione e la fiducia reciproche, affinché il bambino possa beneficiare di un flusso di **continuità affettiva**, dal genitore all'educatore, che accompagni costantemente le sue giornate.

La frequenza dell'asilo offre un'altra possibilità: permette a genitori ed educatori di confrontarsi sulle reciproche modalità di relazione con il bambino allo scopo di condividere le strategie più efficaci per garantirgli uno sviluppo sano e felice.